



Via Carlo Alberto, 188 - 04016 SABAUDIA (LT)  
Telefono 0773512240 - Telefax 0773512241  
E.mail [segreteria@parcocirceo.it](mailto:segreteria@parcocirceo.it)  
Pec: [parconazionalecirceo@pec.it](mailto:parconazionalecirceo@pec.it)

Protocollo PNC/DIR/2015/ 3062

14 SET. 2015

Sabaudia, li .....

Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare -  
Direz. Generale per le valutazioni e  
autorizzazioni ambientali  
Pec:  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

All'Autorità di bacino del fiume  
Tevere  
Pec: [bacinotevere@pec.abtevere.it](mailto:bacinotevere@pec.abtevere.it)

**Oggetto: VAS relativa al PGRAAC - considerazioni sul Rapporto Ambientale e la proposta di piano ai sensi dell'art.14 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

A riguardo la VAS del Piano di Gestione del rischio di alluvioni, in riferimento alle competenze di questa SCA (Ente Parco Nazionale del Circeo) sulla base di una lettura del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica, della relazione al Piano e della cartografia dei rischi, con la presente si riportano le seguenti considerazioni.

L'area del Parco Nazionale del Circeo rientrante riguarda il Sub distretto bacini laziali (Lazio Sud) in specifico l'Area a Rischio Significativo 6 "da Foce Verde alla Foce del Fiume Sisto".

Parte di tale ARS rientra anche all'interno della ZPS "Parco nazionale del Circeo" IT IT6040015 e in diversi SIC.

I corpi idrici superficiali presenti all'interno dell'area del Parco Nazionale del Circeo sono in pratica canali artificiali realizzati durante l'opera di bonifica, i cui elementi più significativi (in quanto a dimensioni e estensione) sono la parte terminale di Rio Martino e il Nocchia e il Diversivo Nocchia, Canale Papale, l'Allacciante e un piccolo tratto del Cicerchia.

Nella relazione del Piano e nel Rapporto Ambientale si riferisce in generale che per questa ARS le misure previste rientrano quasi esclusivamente nella tipologia M2 - misure di prevenzione e con misure di protezione che riguardano la "Regolazione dei flussi idrici" (M32) e "Interventi in alveo per la manutenzione ordinaria" (M33), e in particolare nella scheda di sintesi AREA OMOGENEA 2 Bacini regionali LAZIO SUD viene riportato per l'ARS 6 solo la Misura 3.3.2.

A riguardo delle predette misure, come riscontrato nel quadro di sintesi della valutazione di impatti per tipologia di Protezione, si sottolinea come alcuni interventi sono da considerarsi apportanti possibili impatti negativi sulla biodiversità quali quelli di creazione di nuovi argini e pertanto meritano un'attenta analisi nell'ambito della Valutazione di incidenza (specifica per gli eventuali singoli interventi), ovvero quando comunque dallo screening non ne risulti la necessità, si ritiene

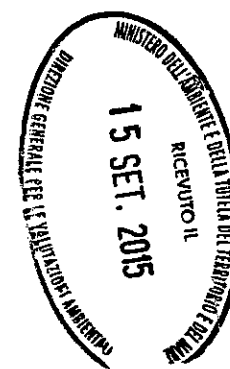
Pag. 1 a 2

E. Del Bove



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0023165 del 15/09/2015



che nell'ambito delle aree individuate come ZPS e SIC si debba tener conto per lo meno delle indicazioni relative alle misure di salvaguardia per limitare/evitare il disturbo alla fauna insistente lungo i corsi d'acqua e danneggiamento associazioni vegetali, così come riferito nella DGR 612 del 16/12/2011 relativa alle misure di conservazione da applicarsi nelle ZPS e nelle ZSC, .

In questo senso si intende citare (qualora non fosse stato preso in considerazione nella documentazione per il Piano di cui all'oggetto) come per l'area del Canale Rio Martino (acque medie) è sia stato approvato un progetto per la messa in sicurezza Progetto Definitivo Generale (Approvato con Accordo di programma del 21/09/2009, sottoscritto ai sensi dell'art.34 del D.lgs 18 agosto 2000 n.267) e i suoi successivi adeguamenti tecnico funzionali e stralci esecutivi, seguendo una procedura di Studio di Impatto Ambientale da cui è emersa l'importanza di minimizzare l'impatto dell'arginatura almeno sul lato prospiciente l'area del Lago Monaci rispetto anche a opere di ingegneria naturalistica che comunque a seconda come realizzate influenzano la funzionalità ecosistemica del canale e la presenza di "isole di naturalità" l'eterogeneità potenziale dell'intero sistema.

Si ricorda inoltre che dal recente progetto Life Rewetland che ha visto coinvolti la Provincia di Latina, Il Comune di Latina, L'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, e la società U-Space, è stato elaborato un *Programma di Riqualificazione delle acque superficiali dell'Agro Pontino* (PIANO DI AZIONE attualmente anche questo in fase di procedura VAS) che tiene in conto di un approccio alla gestione delle acque rispetto anche alle delle linee guida di intervento elaborate in base agli specifici contesti ambientali (contesto urbano, area protetta e canali di bonifica).

Distinti saluti

Il Direttore FF  
dell'Ente Parco Nazionale  
Comm. Capo del



**Da:** parconazionalecirceo@pec.it  
**Inviato:** martedì 15 settembre 2015 09:28  
**A:** dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it; bacinotevere@pec.abtevere.it  
**Cc:** conservazione@parcocirceo.it  
**Oggetto:** VAS RELATIVA AL PGRAAC - CONSIDERAZIONI rAPPORTO aMBIENTALE E  
PROPOSTA PIANO  
**Allegati:** 3062.pdf